

AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Prot. n. AID/CRC/PRES/0015-2020

Roma lì, 21 dicembre 2020

ALL' AGENZIA INDUSTRIE DIFESA
Direzione Generale

S E D E

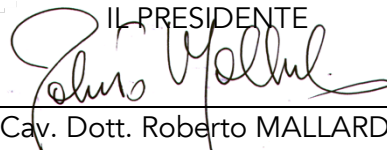
OGGETTO: Esame del programma delle attività per l'esercizio 2021

Il Collegio ha esaminato il documento fornito da codesta Agenzia e dopo gli incontri con le Figure apicale della stessa e l'informativa resa dal Direttore generale, comunica quanto segue:

"esaminato il programma dell'attività per l'esercizio 2021, il Collegio dei Revisori dei Conti ritiene che il richiamato documento esponga, tenuto conto delle raccomandazioni menzionate nel Verbale n. 138 del 21 dicembre 2020, contenuti rispondenti alle esigenze di sviluppo dell'Agenzia Industrie Difesa ed esprime parere favorevole all'inoltro agli Organi competenti".

PER IL COLLEGIO

IL PRESIDENTE



(Cav. Dott. Roberto MALLARDO)

AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

Collegio dei Revisori dei conti

VERBALE N. 138

Il giorno lunedì 21 dicembre 2020, alle ore 10,00, il Collegio dei Revisori dei conti dell'Agencia Industrie Difesa (AID), nominato con D.m. 29 gennaio 2019 si è riunito in audio-video conferenza per esaminare il "programma di attività e budget d'esercizio dell'Agencia Industrie Difesa" per l'anno 2021. Sono collegati alla riunione il Dott. Roberto MALLARDO, Presidente, il Dott. Filippo D'ALTERIO e Col. Claudio CAGNETTA componenti del Collegio.

L'ordine del giorno della riunione del Collegio prevede:

- A. Comunicazioni del Presidente;
- B. Esame del programma delle attività per l'esercizio 2021;
- C. Varie ed eventuali.

A. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente comunica che, successivamente all'incontro del Collegio avuto il 9 novembre 2020 con il neo nominato Direttore generale, ha avuto un successivo colloquio con l'Avv. Nicola Latorre, nel corso del quale sono stati approfonditi alcuni temi di carattere generale che hanno riguardato l'organizzazione dell'Agencia e le sue prospettive future.

Il Presidente, richiamando quanto già esposto nel precedente verbale n.137, già portato all'attenzione della Direzione aziendale, ha ribadito la necessità, secondo l'opinione del Collegio, di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie anche in un ottica di investimento che possa dare adeguati riscontri in termini di ricavi e margini attesi e valutare la possibilità di varare uno studio teso all'individuazione di percorsi tecnico-giuridici idonei a valorizzare gli stabilimenti che si trovano già in economica gestione concentrando le risorse finanziarie in quei comparti che si dimostrano più promettenti sia in termine di prospettive commerciali sia per capacità organizzative e di produzione.

Il Collegio si ripromette di riaffrontare tali tematiche una volta che il neo nominato Direttore avrà preso contezza di tutte le strutture sotto il suo comando.

B. ESAME DEL PROGRAMMA PER L'ESERCIZIO 2021

Il Collegio, completata la lettura del piano, apprezza l'elaborato prodotto per la chiarezza espositiva e la sinteticità dei dati esposti che lasciano intravedere la possibilità di consolidare, per taluni stabilimenti, i risultati positivi già raggiunti, mentre per taluni altri come Fontana Liri, e

Castellammare di Stabia permangono delle forti criticità che potrebbero non trovare adeguata soluzione in tempi brevi.

Il Collegio, inoltre, apprezza la volontà di basare il “programma” per il 2021 su previsioni concrete ed effettivamente conseguibili in modo da poter utilizzare il budget come strumento di indirizzo costruttivo e flessibile e poter verificare a consuntivo la bontà delle stime prodotte e valutare gli opportuni aggiustamenti per gli esercizi successivi. Non di meno, in considerazione delle informazioni raccolte nell’ambito della propria attività di controllo, deve esternare alcune osservazioni:

- i. Permane lo stato di crisi dello stabilimento di Fontana Liri. Allo stato, come già accennato, non si intravedono prospettive concrete per il suo rilancio e gli investimenti necessari per ripristinare la produzione di energia idroelettrica appaiono notevoli in assenza di un effettiva idea di sviluppo industriale.

In tali condizioni, il Collegio raccomanda una adeguata ed approfondita riflessione prima di allocare risorse su tale sito;

- ii. Lo stabilimento di Messina opera ancora in condizioni precarie ed il contenzioso amministrativo in essere sembra lontano dall’essere risolto in quanto, la procedura per ottenere l’AUA non è stata ancora completata. La difficile operatività potrebbe danneggiare gli sforzi commerciali intrapresi, che cercano di attrarre commesse di tipo commerciale a condizioni di mercato. La mancata soluzione di questa condizione ostativa potrebbe portare, nel tempo, ad una contrazione delle attività con il conseguente depauperamento delle competenze a danno del mantenimento dell’economica gestione.

Il Collegio raccomanda il completamento dell’iter autorizzativo per l’ottenimento delle necessarie autorizzazioni ed il rafforzamento delle competenze per il raggiungimento degli obiettivi commerciali già descritti nel piano;

- iii. L’Agenzia ha evidenziato, in più occasioni, la necessità di riqualificare alcune strutture operative che dal punto di vista manutentivo appaiono, per quanto compreso, fortemente compromesse. La creazione dell’U.Ge.P.I. presso la Direzione generale sotto la Direzione del Gen. CA Antonio Zambuco potrà porre le basi per l’avvio di progetti finalizzati alla riqualificazione e migliore impiego delle strutture esistenti. Le attività appaiono ancora in una fase embrionale e il Collegio non è in condizione di poter esprimere un giudizio sull’efficacia dell’iniziativa, raccomanda, tuttavia, di allocare risorse solo in quei siti che possono essere utilmente sfruttati per le attività della stessa AID;

- iv. Il Collegio continua ad osservare che le risorse finanziarie subiranno una leggera flessione anche nel corso dell’esercizio 2021. Tale lieve contrazione può essere anche una conseguenza della riduzione delle attività commerciali verso i terzi. In tale contesto, appare necessario procedere ad una più approfondita ricognizione dei crediti nei confronti della AD in modo tale da avere una adeguata certezza delle risorse sulle quali fare affidamento per il sostenimento dei programmi di sviluppo ed investimento. La perdurante difficoltà

dell'Agenzia nella produzione di flussi finanziari adeguati, deve stimolare il management nell'individuazione di un modello di business adeguato alle circostanze operative ed agli obiettivi che si intendono perseguire in un'ottica di accrescimento del valore a vantaggio della conservazione del patrimonio aziendale e di "servizio" alle necessità della Difesa e quindi del Paese.

Il Collegio raccomanda una specifica analisi sulle dinamiche dei flussi di cassa per fare in modo che questi possano alimentare lo stock di liquidità, infatti, questo rimane uno dei parametri fondamentali per comprendere l'economicità di una gestione profittevole;

- v. Il Collegio prende atto del rafforzamento della funzione AFC e rinnova le raccomandazioni circa il rispetto dei tempi nella elaborazione e consegna dei documenti amministrativi e contabili in modo tale da evitare ritardi nelle rendicontazioni e nella predisposizione dei report periodici. Infatti, una pronta rendicontazione dei fatti amministrativi e di gestione consente di identificare quegli elementi che possono essere prodromici ad uno stato di sofferenza che potrebbero rendere vani gli sforzi profusi per il raggiungimento dell'economica gestione.

Il Collegio raccomanda, verificato il nuovo assetto dell'ufficio AFC, di implementare le procedure adottate, specie presso le unità periferiche, in modo tale che il controllo sistematico di tutti i flussi finanziari ed economici consenta una pronta valutazione dell'andamento della gestione.

- vi. Il Collegio esprime particolare preoccupazione in merito alla situazione del personale operativo che, in previsione della fuoriuscita di molti lavoratori per raggiunti limiti di età, potrebbe depauperare parte del patrimonio di conoscenze tecniche di alcuni stabilimenti. Il Collegio continua ad esprimere perplessità sull'utilizzo di personale esterno e raccomanda il perseguimento di un robusto piano assunzionale in grado di colmare le lacune registrate a vantaggio della crescita e formazione professionale di nuove risorse stabilmente impiegate in modo tale da dare un "futuro" alle attività dell'Agenzia;
- vii. Da ultimo il Collegio osserva che è necessario procedere, anche in conseguenza dell'avvicendamento dell'Organo apicale, ad una più completa rivisitazione del piano industriale 2021-2023 in modo tale che possa essere compiutamente apprezzata la visione e la strategia di indirizzo che vuole essere intrapresa dal neo nominato Direttore generale.

C. VARIE ED EVENTUALI

Il Collegio rappresenta la necessità di programmare, una volta risolta l'emergenza sanitaria, una serie di visite presso i principali stabilimenti per verificarne lo stato. In particolare, lo stabilimento Farmaceutico di Firenze per il quale sono previsti investimenti rilevanti per la prosecuzione della coltivazione della canapa ad uso terapeutico e lo stabilimento di Torre Annunziata dove la produzione di mascherini chirurgiche e FFP2 è già stata avviata.

** ***** **

Non avendo altri punti da discutere, la riunione è chiusa alle ore 11,20 e copia del presente verbale viene inoltrata all'Agenzia per la necessaria informazione.

IL REVISORE

firmato

Dott. Filippo D'ALTERIO

IL REVISORE

firmato

Col. Claudio CAGNETTA

Il Presidente

firmato

Dott. Roberto MALLARDO